



Servizio Politiche del Lavoro e della Formazione

LAVORO IRREGOLARE: IL SOMMERSO E' ANCORA UNA METASTASI.

PRESENTAZIONE

In 3 anni, dal 2006 al 2008, sono stati scoperti circa 770 mila **lavoratori e lavoratrici il cui rapporto di lavoro presentava forme di irregolarità, di cui 392 mila completamente in nero**(1 lavoratore su 2 di coloro trovati irregolari).

Sono state 957 mila le aziende visitate dagli ispettori degli Enti preposti a tale attività (Ministero del Lavoro, INPS, INAIL, ENPALS) e, di queste, 598 mila, ovvero 6 aziende su 10, hanno presentato forme di irregolarità.

Nel corso di tale attività ispettiva, negli ultimi tre anni sono stati recuperati 5,4 miliardi di euro tra contributi e premi evasi, con un incremento tra il 2006 ed il 2008 del 29%.

Nel dettaglio, nel 2008 le aziende ispezionate sono state 323.655 con un incremento del dell'11,5% rispetto al 2006, ma con una diminuzione del 5,6% rispetto al 2007, anno in cui sono state ispezionate 343.004 aziende.

Nel 2008 le aziende che presentavano irregolarità lavorative sono state 198.496, con un incremento del 9,6% rispetto al 2006, ma in flessione del 9,2% se paragonate alle aziende trovate irregolari nel 2007 (218.561).

Ma non accenna a diminuire il fenomeno dei lavoratori trovati irregolari, infatti nel 2008 sono stati 303.301 unità, con un incremento del 9,4% rispetto al 2007 (277.365 lavoratori irregolari) del 60,2% rispetto al 2006 (189.295 lavoratori irregolari).

Diverso il discorso se si analizzano i dati sul lavoro nero, difatti nel 2008 sono stati scoperti 126.600 lavoratori in nero, con una diminuzione del 10% rispetto al 2007 (140.642 unità), ed in leggero aumento dell'1,6% rispetto al 2006 (124.564 unità).

Questi dati dimostrano, come il sommerso sia ancora una metastasi e che, anche in un momento di crisi come questo, in cui si cerca di estendere tutele a chi ne è privo, non si può pensare di abbassare la guardia nei confronti di un fenomeno che produce violazione di diritti e tutele.

I dati dimostrano che le politiche di contrasto al lavoro nero condotte negli anni scorsi, soprattutto con i contratti di emersione e le norme “chiusura cantiere”, hanno prodotto una diminuzione di questo fenomeno.

Ma, al contempo, occorre continuare a prestare attenzione e a combattere i fenomeni di fittizi rapporti di lavoro e di elusione contributiva che si nascondono dietro il dato della crescita dei lavoratori irregolari.

Ci preoccupa, quindi, la significativa diminuzione dell'attività ispettiva programmata per il 2009, che pur se prospettata nel segno di una “maggiore qualità” dell'attività ispettiva, rischia di aumentare la sacca di lavoratori in nero e irregolari.

Infatti, per il 2009, le ispezioni programmate dal Ministero del Lavoro nelle aziende diminuiranno del 24% rispetto al 2008.

La diminuzione interesserà, ad eccezione del Piemonte dove l'attività ispettiva aumenterà del 14,3%, tutte le altre Regioni.

In particolare, spicca il dato della Calabria, dove si prevede un calo delle ispezioni del 46,7% con 9.200 aziende ispezionate rispetto alle 17.268 del 2008; il 37,9% in meno in Abruzzo con 4.500 aziende ispezionate nel 2009 a fronte delle 7.243 del 2008; meno 33,7% in Lombardia con 12.106 ispezioni a fronte delle 18.262 del 2008; il 33,5% in meno in Umbria con 3.403 ispezioni a fronte delle 5.115 dell'anno precedente; il 33,4% in meno in Molise con 2.666 ispezioni contro le 4.000 dell'anno precedente; il 33,1% in meno in Sardegna con 4.780 ispezioni a fronte delle 7.149 del 2008 ed il 31% in meno in Puglia dove nel 2009 subiranno ispezioni 12.710 aziende a fronte delle 18.411 ispezionate nel 2008.

Già nel corso del 2008 le aziende ispezionate dagli ispettori del Ministero del Lavoro, sono diminuite seppur lievemente dello 0,03%, con 197.181 aziende nel 2008 a fronte delle 197.247 del 2007.

Nel corso dell'ultimo anno sono state 93.554 le aziende che presentavano irregolarità, con una diminuzione rispetto al 2007 del 7,6% a cui non è, però, seguita una diminuzione dei lavoratori irregolari. Anzi, al contrario, i lavoratori con irregolarità sono aumentati rispetto al 2007, del 4,4% arrivando a 168.533 unità contro le 161.437 del 2007.

In un momento di crisi come questo, in cui si cerca di estendere tutele a chi ne è privo, non si può pensare di abbassare la guardia nei confronti di un fenomeno che produce violazione di diritti e tutele.

Inoltre, nell'attività ispettiva, non sono chiare quali irregolarità verranno sanzionate, dal momento che le direttive indicano espressamente che si procederà a sanzionare soltanto quelle aziende che presentano irregolarità "sostanziali", senza che si sia stabilito quali esse siano.

Crediamo, come UIL, che sia necessario proseguire la battaglia contro l'irregolarità, intensificando i controlli, dotando di maggiori strumenti e di maggior personale le strutture ispettive, per restituire quei diritti negati al più alto numero di lavoratori e lavoratrici e dare così un segnale che l'evasione e la irregolarità contributiva sono una malattia che si può curare.

Certamente c'è un problema di qualità nell'intervento Ispettivo, a partire da un efficace coordinamento tra le varie amministrazioni competenti, ma c'è, e rimane, un problema di quantità di controlli che il Ministero sembra sottovalutare.

Ma occorrono, certamente, politiche per rendere competitivo il lavoro regolare e disincentivare il sommerso, anche attraverso la diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole.

Perché è attraverso questa che si rafforza la garanzia per tutti i soggetti: le imprese per evitare la concorrenza sleale, i lavoratori per non subire una riduzione dei loro diritti e la società, complessivamente, per non convivere nell'insicurezza. Solo così, facendo "sistema" che si può vincere una battaglia di civiltà e di giustizia sociale.

Infine una riflessione relativa all'enorme quantità delle risorse "recuperate" grazie all'attività ispettiva: mediamente, in un anno, si incassano quasi 2 Miliardi di Euro, una cifra pari alla quantità di risorse necessarie a dare risposte alla domanda di ammortizzatori sociali che, proprio in questa fase difficile dell'economia, ci proviene dal mondo del lavoro!

**GUGLIELMO LOY
SEGRETARIO CONFEDERALE UIL**

Roma Febbraio 2009

Dati nazionali attività ispettiva (Min. Lavoro, Inps, Inail, Enpals)

Anni	Aziende ispezionate	Variatz %	Aziende irregolari	Variatz %	Lavoratori irregolari	Variatz %	di cui lavoratori in nero	Variatz %	Recupero contributi e premi evasi	Variatz %
2006	290.326		181.026		189.295		124.564		1.509.442.075	
2007	343.004	+18,14	218.561	+20,73	277.365	+46,52	140.642	+12,90	1.930.329.529	+27,89
2008	323.655	-5,64	198.496	-9,18	303.301	+9,35	126.600	-9,98	1.947.281.084	+0,88

ELABORAZIONE UIL SU DATI MINISTERO DEL LAVORO

Dati nazionali attività ispettiva condotta dal Ministero del Lavoro

Anni	Aziende ispezionate	Variatz %	Aziende irregolari	Variatz %	Lavoratori irregolari	Variatz %	di cui lavoratori in nero	Variatz %	Recupero contributi e premi evasi	Variatz %
2006	150.766		69.225		85.218		37.736		258.050.504	
2007	197.247	+30,8	101.209	+46,2	161.437	+89,4	52.998	+40,4	267.471.237	+3,7
2008	197.181	-0,03	93.554	-7,6	168.553	+4,4	48.362	-8,8	263.559.279	-1,5

ELABORAZIONE UIL SU DATI MINISTERO DEL LAVORO

ATTIVITÀ ISPETTIVA PROGRAMMATA PER IL 2009 DAL MINISTERO DEL LAVORO

REGIONI	ANNI	NUMERO AZIENDE	VARIAZIONE % NUMERO ISPEZIONI 2008/2009
VALLE D'AOSTA	Aziende ispezionate nel 2008	705	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	700	-0,7
PIEMONTE	Aziende ispezionate nel 2008	12.915	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	14.758	+14,3
LOMBARDIA	Aziende ispezionate nel 2008	18.262	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	12.106	-33,7
VENETO	Aziende ispezionate nel 2008	10.930	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	7.949	-27,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	Aziende ispezionate nel 2008	3.685	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	3.184	-13,6
LIGURIA	Aziende ispezionate nel 2008	7.135	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	5.328	-25,3
EMILIA ROMAGNA	Aziende ispezionate nel 2008	10.801	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	10.000	-7,4
TOSCANA	Aziende ispezionate nel 2008	13.988	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	11.225	-19,75
UMBRIA	Aziende ispezionate nel 2008	5.115	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	3.403	-33,5
MARCHE	Aziende ispezionate nel 2008	9.045	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	6.450	-28,7
LAZIO	Aziende ispezionate nel 2008	12.319	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	11.000	-10,7
ABRUZZO	Aziende ispezionate nel 2008	7.243	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	4.500	-37,9
MOLISE	Aziende ispezionate nel 2008	4.000	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	2.666	-33,4
CAMPANIA	Aziende ispezionate nel 2008	16.563	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	12.329	-25,6
PUGLIA	Aziende ispezionate nel 2008	18.411	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	12.710	-31,0
BASILICATA	Aziende ispezionate nel 2008	6.682	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	5.500	-17,7
CALABRIA	Aziende ispezionate nel 2008	17.268	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	9.200	-46,7
SICILIA	Aziende ispezionate nel 2008	14.965	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	n.d.	
SARDEGNA	Aziende ispezionate nel 2008	7.149	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	4.780	-33,1
Riepilogo nazionale	Aziende ispezionate nel 2008	197.181	
	Aziende soggette ad ispezione nel 2009	137.788	-24,4

ELABORAZIONE UIL SU DATI MINISTERO DEL LAVORO